FEDERAUTO
Federazione Italiana Concessionari Auto

RASSEGNA STAMPA

GIUGNO 2015

Aggiornamento: 01-07-2015

COMUNICATI STAMPA

TITOLO	DATA
FEDERAUTO, IMMATRICOLAZIONI EUROPEE A MAGGIO RALLENTANO ATTESTANDOSI A +1,4% PAVAN BERNACCHI: PRESSIONE FISCALE E INCURIA DEL GOVERNO RISCHIANO DI SOFFOCARE IL 'RIMBALZO' ANCHE IN ITALIA	16 giugno 2015
CARLO ALBERTO JURA NUOVO PRESIDENTE UNIONE CONCESSIONARI ITALIANI DEL GRUPPO FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES	03 giugno 2015
MERCATO AUTO MAGGIO 2015 +10,8% Pavan Bernacchi: "La campagna di rottamazione 'fai da te' finanziata dalle sole Case Automobilistiche e dai Concessionari sostiene ancora il mercato, trainato anche a maggio dalla domanda delle famiglie"	01 giugno 2015

Il Sole 24 ORE

Quotidiano

Data 02-06-2015
Pagina 15
Foglio 1 / 2

Le immatricolazioni in Italia. Maggio chiude con il quinto aumento consecutivo (+10,8%) anche se la crescita rallenta

Continua il recupero dell'auto

Gli operatori: ma senza interventi, servono 20 anni per rinnovare il parco circolante

Augusto Grandi
TORINO

Maggio si chiude con il quinto aumento consecutivo a due cifre per il mercato italiano dell'auto: 146.582 immatricolazioni ed un incremento del 10,78%. Eppure tra gli operatori del settore cominciano a manifestarsi alcune perplessità sulla tenuta dei livelli delle consegne nei prossimi mesi.

Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, ricorda che il mercato è passato dal +24,2% di aprile al +10,8% di maggio. E Gian Primo Quagliano, presidente del Centro studi Promotor, aggiunge che il primo quadrimestre si era chiuso con un incremento del 16,2% che scende al 15,2% (e 725.516 consegne) con il dato di maggio.

Cifre pur sempre positive. Ma che, per essere confermate o incrementate - siamo pur sempre molto lontani dai livelli del 2007 - andrebbero sostenute da interventi mirati.

Perché - ricorda Massimo Nordio, presidente dell'Unrae - le case automobilistiche e le reti di vendita hanno investito molto per stimolare il rinnovo del parco circolante, caratterizzato da un'età avanzata. Ma secondo Federauto questi interventi non possono essere sostenuti a lungo poiché i margini sarebbero già stati erosi a sufficienza.

Dunque occorrono interventi strutturali, pubblici, per evitare che si perda l'opportunità di sostituire 9,5 milioni di vetture con più di 15 anni di età. Secondo l'Unrae, senza interventi fiscali di alleggerimento sulle famiglie a partire dalla detraibilità di parte dei costi di acquisto di una vettura, occorreranno 20 anni per eliminare l'attuale parco di vetture con più di 15 anni.

Inoltre maggio ha visto rallentare la crescita del segmento privati, il noleggio ha esaurito la spinta all'inflottamento (-2,2%) ed è rallentata anche la crescita delle vendite a società (+9,9% lo scorso mese). Per Quagliano si dovrebbe anche pensare ad applicare ai privati la formula del noleggio a lungo termine che funziona bene per l'auto aziendale. «Una nostra indagine ha evidenziato come il 61% dei concessionari ritenga che questa formula possa diffondersi considerevolmente in futuro».

Un segnale di rallentamento arriva anche dai dati di Anfia e Unrae sugli ordini che, a maggio, sono stati poco meno di 143mila, +8,5%. Un dato positivo ma inferiore a quello del primo quadrimestre e che porta il totale degli ordini dall'inizio dell'anno a 750mila (+17%). All'Anfia ricordano, però, che il rallentamento di maggio è legato anche ad una giornata lavorativa in meno rispetto allo stesso mese del 2014.

Ma se il mercato frena, anche a maggio Fca registra un dato migliore. Cresce del 13,4% e porta la quota dal 27,8 al 28,5%. Merito del marchio Jeep (+183,98%), ma anche di Fiat (+13,1%) impegnata in un programma di nuovi incentivi con la possibilità di acquistare tutte le vetture, in qualsiasi alimentazione, al prezzo del benzina. Per Alfa Romeo il progresso è del 5,95% ma Lancia-Chrysler cede l'8,21%.

Anche il gruppo Volkswagen chiude un maggio positivo (+13,96%) mentre Psa (+10,23%) è frenata dal marchio Ds e Renault (+4,51%) frena la crescita nonostante l'ottimo andamento di Dacia. Cresce del 4,3% Ford e dello 0,41% Gm. Incrementi siperiori al mercato per Hyundai, Daimler e Bmw mentre Toyota cede il 5,94%. Nissan aumenta le consegne del 2,67% e Jaguar land Rover del 26,14%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI DEI DATI
Per Fca risultati migliori del mercato (+13,4%)
Rallenta anche il canale privati, calano le vendite a noleggio (-2,2 per cento)

IMPRESA & TERRITORI
Continua il recupero dell'auto

Codice abbonamento: 108951

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Quotidiano del Sud
Edizione BASILICATA

Quotidiano

Data 02-06-2015
Pagina 29
Foglio 1

AUTO Fca a quota +13,42% con 41.780 vetture vendute

Il mercato cresce a 2 cifre in Italia a maggio +10,8%

di AMALIA ANGOTTI

TORINO - Cresce a due cifre anche a maggio il mercato automobilistico italiano, ma frena la corsa dei primi mesi dell'anno. A maggio le immatricolazioni, secondo i dati del ministero dei Trasporti, sono state 146.582 con un incremento del 10,8% sullo stesso mese 2014, mentre i primi cinque mesi chiudono a quota 725.516 vetture con una crescita del 15,2% sull'analogo periodo dell'anno scorso.

Per la quinta volta consecutiva Fiat Chrysler Automobiles ottiene un risultato migliore rispetto a quello del mercato: 41.780 immatricolazioni di vetture, il 13,42% in più dello stesso mese 2014, con la quota che sale dal 27,8% al 28,5%, mentre da inizio anno le consegne del gruppo sono 206.450, in crescita del 16,32% e la quota passa dal 28,18 al 28,46%. Continua l'exploit di Jeep che a maggio quasi triplica le vendite (+184%) e fa meglio del mercato anche Fiat (+13,1%) grazie ai risultati di Panda, 500, 500L e alla forte crescita di 500X. Le prime quattro vetture della top ten nel mese sono modelli Fca: Panda, Punto, 500L e Ypsilon.

A rallentare la crescita del mercato, sostenuto finora soprattutto dagli incentivi delle case automobilistiche e dei concessionari, secondo Gian Primo Quagliano, presidente del Centro studi Promotor, è «il ridimensionamento degli indici di fiducia». Tutti gli operatori del settore insistono sulla necessità di un intervento del governo per evitare passi indietro. «La cautela - afferma Quagliano - potrebbe essere rapidamente superata se il segnale di ripresa dell'economia trovasse una conferma e soprattutto se il Governo, che ha dimostrato di appezzare molto le nuove iniziative produttive in Italia del settore dell'auto, manifestasse qualche segnale di attenzione anche nei confronti del mercato dell'auto». L'Unrae, l'associazione delle Case automobilistiche estere, ricorda che nei primi 3 mesi del 2015 sono state rottamate circa 206.000 vetture, il 57% delle quali con oltre 15 anni di età. «Di questo passo - sottolinea il presidente Massimo Nordio - in assenza di interventi fiscali di alleggerimento sulle famiglie, come la detraibilità di parte dei costi di acquisto, ci vorranno 20 anni per eliminare l'attuale parco oltre i 15 anni di età». Anche per Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, «la campagna di rottamazione "fai da te" finanziata dalle sole Case Automobilistiche e dai Concessionari» non basta più.

Poletti, Padoan e Boeri per i giovani

Codice abbonamento: 108951

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

REUTERS ITALIA

Auto Italia, maggio positivo ma si riduce trend crescita-Csp

lunedì 1 giugno 2015 18:50

Stampa quest'articolo [-] Testo [+]

TORINO, 1 giugno (Reuters) - In maggio continua la fase positiva del mercato italiano dell'auto ma il trend della crescita si riduce rispetto allo sprint dei mesi scorsi.

Il Centro Studi Promotor parla esplicitamente di "fase riflessiva apertasi nel mercato dell'auto" che influenza anche il clima di fiducia degli operatori del settore.

L'inchiesta congiunturale del centro studi "fa infatti registrare in maggio un modesto ridimensionamento sul livello molto elevato raggiunto in aprile, ma in ogni caso la quota dei concessionari che nei prossimi mesi si attendono domanda stabile o in aumento tra aprile e maggio sale dall'81% all'85%".

Sul dato di maggio ha pesato anche il calendario, secondo Anfia. "Maggio fa segnare ancora un rialzo a doppia cifra, il quinto consecutivo, seppur con un rallentamento rispetto ai 3 mesi precedenti, complici anche gli effetti di calendario (21 giorni lavorativi a maggio 2014 contro i 20 di maggio 2015)", ha commentato il direttore Anfia Gianmarco Giorda.

Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto (associazione dei concessionari) assegna l'aumento di vendite dei mesi scorsi alla "campagna di rottamazione 'fai da te', finanziata unicamente dalle case automobilistiche e dai concessionari".

"A maggio abbiamo assistito al dimezzamento della crescita di mercato che passa dal +24,2% di aprile al +10,8%" - continua Pavan Bernaccchi - "perché quest'operazione è costata lacrime e sangue alle case e ai concessionari, azzerando i già esigui margini. Ragion per cui non può diventare strutturale e difficilmente a giugno verrà replicata in questa misura"

Unrae, l'associazione delle case estere, dice "siamo soddisfatti di come il mercato stia reagendo alle forti azioni commerciali praticate dalle case e dalle loro reti per stimolare il rinnovo del parco anziano", dice il presidente Massimo Nordio.

(Gianni Montani)

Bresciaoggi

Quotidiano

Data 02-06-2015
Pagina 30
Foglio 1

IMMATRICOLAZIONI. A maggio l'incremento sullo stesso mese del 2014 è stato del 10,8%

Auto, crescita continua ma la corsa è in frenata

Gli operatori: «Servono interventi fiscali». E per la quinta volta Fiat ottiene un risultato migliore di quello del mercato: +13,4%

TORINO

Cresce a due cifre anche a maggio il mercato automobilistico italiano, ma frena la corsa dei primi mesi dell'anno. A maggio le immatricolazioni, secondo i dati del ministero dei Trasporti, sono state 146.582 con un incremento del 10,8% sullo stesso mese 2014, mentre i primi cinque mesi chiudono a quota 725.516 vetture con una crescita del 15,2% sull'analogo periodo dell'anno scorso.

Per la quinta volta consecutiva Fiat Chrysler Automobiles ottiene un risultato migliore rispetto a quello del mercato: 41.780 immatricolazioni di vetture, il 13,42% in più dello stesso mese 2014, con la quota che sale dal 27,8% al 28,5%, mentre da inizio anno le consegne del gruppo sono 206.450, in crescita del 16,32% e la quota passa dal 28,18 al 28,46%.

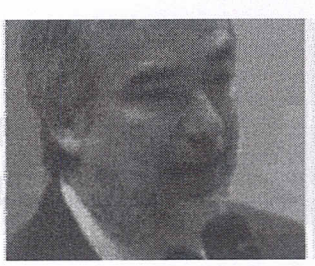
Continua l'exploit di Jeep che a maggio quasi triplica le vendite (+184%) e fa meglio del mercato anche Fiat (+13,1%) grazie ai risultati di Panda, 500, 500L e alla forte crescita di 500X. Le prime quattro vetture della top ten nel mese sono modelli Fca: Panda, Punto, 500L e Ypsilon.

A rallentare la crescita del mercato, sostenuto finora soprattutto dagli incentivi delle case automobilistiche e dei concessionari, secondo Gian Primo Quagliano, presidente del Centro studi Promotor, è «il ridimensionamento degli indici di fiducia». Tutti gli operatori del settore insistono sulla necessità di un intervento del governo per evitare passi indietro. «La cautela - afferma Quagliano - potrebbe essere rapidamente superata se il segnale di ripresa dell'economia trovasse una conferma e soprattutto se il Governo, che ha dimostrato di appezzare molto le nuove iniziative produttive in Italia del settore dell'auto, manifestasse qualche segnale di attenzione anche nei confronti del mercato dell'auto».

Nuove Jeep e Fiat 500 X negli stabilimenti Fiat Fca di Melfi

L'Unrae, l'associazione delle Case automobilistiche estere, ricorda che nei primi 3 mesi del 2015 sono state rottamate circa 206.000 vetture, il 57% delle quali con oltre 15 anni di età. «Di questo passo - sottolinea il presidente Massimo Nordio - in assenza di interventi fiscali di alleggerimento sulle famiglie, come la detraibilità di parte dei costi di acquisto, ci vorranno 20 anni per eliminare l'attuale parco oltre i 15 anni di età». Anche per Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, «la campagna di rottamazione fai da te finanziata dalle sole case automobilistiche e dai concessionari» non basta più. «Senza un'attenzione del Governo quest'onda anomala potrebbe farci precipitare al mercato asfittico cui siamo abituati dal 2008».

L'Anfia parla invece di «un buon risultato» registrato dal mercato e sottolinea «il buon andamento delle immatricolazioni di auto ad alimentazione alternativa nel progressivo da inizio anno, con una crescita del 12,9% rispetto a un anno fa». ●



«Se il governo non interverrà ci vorranno 20 anni per eliminare l'attuale parco

MASSIMO NORDIO
PRESIDENTE UNRAE

Codice abbonamento: 108951

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL SECOLO XIX

Quotidiano

Data 02-06-2015
Pagina 25
Foglio 1

CONTINUA IL BUON MOMENTO DELL'INDUSTRIA

Immatricolazioni, Fca corre a maggio

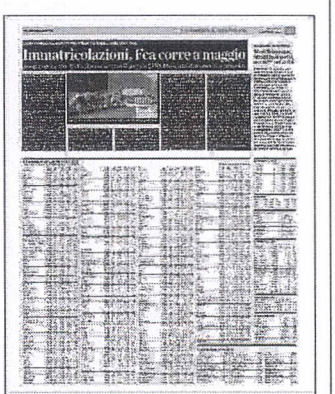
Jeep cresce del 184%, bene anche Panda e 500. Mercato italiano in aumento

TORINO. Cresce a due cifre anche a maggio il mercato automobilistico italiano, ma frena la corsa dei primi mesi dell'anno. Lo scorso mese le immatricolazioni sono state 146.582 con un incremento del 10,8% sullo stesso mese 2014, mentre i primi cinque mesi chiudono a quota 725.516 vetture con una crescita del 15,2% sull'analogo periodo dell'anno scorso.

Per la quinta volta consecutiva Fiat Chrysler Automobiles ottiene un risultato migliore rispetto a quello del mercato: 41.780 immatricolazioni di vetture, il 13,42% in più dello stesso mese 2014, con la quota che sale dal 27,8% al 28,5%, mentre da inizio anno le consegne del gruppo sono 206.450, in crescita del 16,32% e la quota passa dal 28,18 al 28,46%. Continua l'exploit di Jeep che a maggio quasi triplica le vendite (+184%) e fa meglio del mercato anche Fiat (+13,1%) grazie ai risultati di Panda, 500, 500L e alla forte crescita di 500X. Le prime quattro vetture della top ten nel mese sono modelli Fca: Panda, Punto, 500L e Ypsilon. A rallentare la crescita del mercato, sostenuto finora soprattutto dagli incentivi delle case automobilistiche e dei concessionari, secondo Gian Primo Quagliano, presidente del Centro studi Promotor, è «il ridimensionamento degli indici di fiducia». Tutti gli operatori del settore insistono sulla necessità di un intervento del governo per evitare passi indietro. «La cautela potrebbe essere rapidamente superata se il segnale di ripresa dell'economia trovasse una conferma e soprattutto se il Governo, che ha dimostrato di apprezzare molto le nuove iniziative produttive in Italia del settore dell'auto, manifestasse qualche segnale di attenzione anche nei confronti del mercato dell'auto». L'Unrae, l'associazione delle Case automobilistiche estere, ricorda che nei primi 3 mesi del 2015 sono state rottamate circa 206.000 vetture, il 57% delle quali con oltre 15 anni di età. «Di questo passo - sottolinea il presidente Massimo Nordio - in assenza di interventi fiscali di alleggerimento sulle famiglie, come la detraibilità di parte dei costi di acquisto, ci vorranno 20 anni per eliminare l'attuale parco oltre i 15 anni di età». Anche per Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, «la campagna di rottamazione "fai da te" finanziata dalle sole case automobilistiche e dai concessionari» non basta più. «Senza un'attenzione del Governo quest'onda anomala potrebbe farci precipitare al mercato asfittico cui siamo abituati dal 2008 ad oggi». L'Anfia parla invece di «un buon risultato».

A. AN.

I giocatori della Juventus Chiellini e Sturaro alla Renegade Cup



Codice abbonamento: 108951

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'Arena

Quotidiano

Data 02-06-2015
Pagina 22
Foglio 1

IMMATRICOLAZIONI. A maggio l'incremento sullo stesso mese del 2014 è stato del 10,8%

Auto, crescita continua ma la corsa è in frenata

Gli operatori: «Servono interventi fiscali». E per la quinta volta Fiat ottiene un risultato migliore di quello del mercato: +13,4%

TORINO

Cresce a due cifre anche a maggio il mercato automobilistico italiano, ma frena la corsa dei primi mesi dell'anno. A maggio le immatricolazioni, secondo i dati del ministero dei Trasporti, sono state 146.582 con un incremento del 10,8% sullo stesso mese 2014, mentre i primi cinque mesi chiudono a quota 725.516 vetture con una crescita del 15,2% sull'analogo periodo dell'anno scorso.

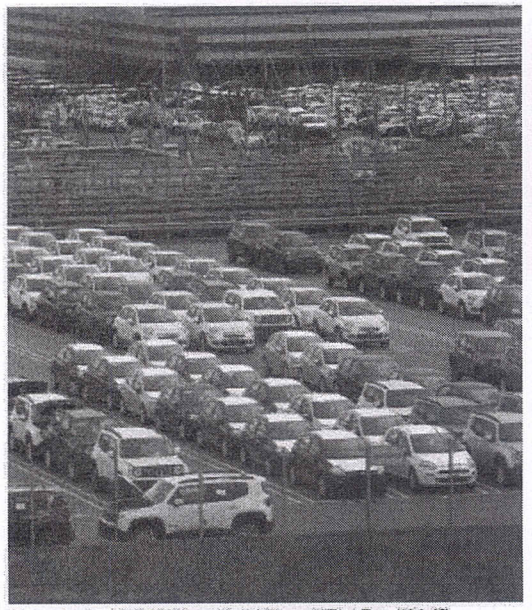
Per la quinta volta consecutiva Fiat Chrysler Automobiles ottiene un risultato migliore rispetto a quello del mercato: 41.780 immatricolazioni di vetture, il 13,42% in più dello stesso mese 2014, con la quota che sale dal 27,8% al 28,5%, mentre da inizio anno le consegne del gruppo sono 206.450, in crescita del 16,32% e la quota passa dal 28,18 al 28,46%.

Continua l'exploit di Jeep che a maggio quasi triplica le vendite (+184%) e fa meglio del mercato anche Fiat (+13,1%) grazie ai risultati di Panda, 500, 500L e alla forte crescita di 500X. Le prime quattro vetture della top ten nel mese sono modelli Fca: Panda, Punto, 500L e Ypsilon.

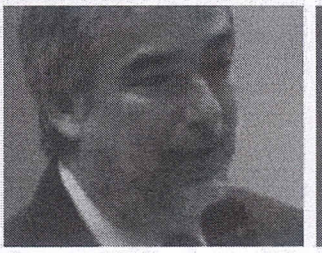
A rallentare la crescita del mercato, sostenuto finora soprattutto dagli incentivi delle case automobilistiche e dei concessionari, secondo Gian Primo Quagliano, presidente del Centro studi Promotor, è «il ridimensionamento degli indici di fiducia». Tutti gli operatori del settore insistono sulla necessità di un intervento del governo per evitare passi indietro. «La cautela - afferma Quagliano - potrebbe essere rapidamente superata se il segnale di ripresa dell'economia trovasse una conferma e soprattutto se il Governo, che ha dimostrato di appezzare molto le nuove iniziative produttive in Italia del settore dell'auto, manifestasse qualche segnale di attenzione anche nei confronti del mercato dell'auto».

L'Unrae, l'associazione delle Case automobilistiche estere, ricorda che nei primi 3 mesi del 2015 sono state rottamate circa 206.000 vetture, il 57% delle quali con oltre 15 anni di età. «Di questo passo - sottolinea il presidente Massimo Nordio - in assenza di interventi fiscali di alleggerimento sulle famiglie, come la detraibilità di parte dei costi di acquisto, ci vorranno 20 anni per eliminare l'attuale parco oltre i 15 anni di età». Anche per Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, «la campagna di rottamazione fai da te finanziata dalle sole case automobilistiche e dai concessionari» non basta più. «Senza un'attenzione del Governo quest'onda anomala potrebbe farci precipitare al mercato asfittico cui siamo abituati dal 2008».

L'Anfia parla invece di «un buon risultato» registrato dal mercato e sottolinea «il buon andamento delle immatricolazioni di auto ad alimentazione alternativa nel progressivo da inizio anno, con una crescita del 12,9% rispetto a un anno fa». ●



Nuove Jeep e Fiat 500 X negli stabilimenti Fiat Fca di Melfi



«Se il governo non interverrà ci vorranno 20 anni per eliminare l'attuale parco

MASSIMO NORDIO
PRESIDENTE UNRAE

Codice abbonamento: 108951

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Quotidiano

Data 02-06-2015
Pagina 23
Foglio 1

Bene il mercato auto anche a maggio: +11%

Immatricolazioni ancora su. Fca vola: +13,42%

● **TORINO.** Cresce a due cifre anche a maggio il mercato automobilistico italiano, ma frena la corsa dei primi mesi dell'anno. A maggio le immatricolazioni, secondo i dati del ministero dei Trasporti, sono state 146.582 con un incremento del 10,8% sullo stesso mese 2014, mentre i primi cinque mesi chiudono a quota 725.516 vetture con una crescita del 15,2% sull'analogo periodo dell'anno scorso.

Per la quinta volta consecutiva Fiat Chrysler Automobiles ottiene un risultato migliore rispetto a quello del mercato: 41.780 immatricolazioni di vetture, il 13,42% in più dello stesso mese 2014, con la quota che sale dal 27,8% al 28,5%, mentre da inizio anno le consegne del gruppo sono 206.450, in crescita del 16,32% e la quota passa dal 28,18 al 28,46%. Continua l'exploit di Jeep che a maggio quasi triplica le vendite (+184%) e fa meglio del mercato anche Fiat (+13,1%) grazie ai risultati di Panda, 500, 500L e alla forte crescita di 500X. Le prime quattro vetture della top ten nel mese sono modelli Fca: Panda, Punto, 500L e Ypsilon. A rallentare la crescita del mercato, sostenuto finora soprattutto dagli incentivi delle case automobilistiche e dei concessionari, secondo Gian Primo Quagliano, presidente del Centro studi Promotor, è «il ridimensionamento degli indici di fiducia». Tutti gli operatori del settore insistono sulla necessità di un intervento del governo per evitare passi indietro.

«La cautela – afferma Quagliano – potrebbe essere rapidamente superata se il segnale di ripresa dell'economia trovasse una conferma e soprattutto se il governo, che ha dimostrato di appezzare molto le nuove iniziative produttive in Italia del settore dell'auto, manifestasse qualche segnale di attenzione anche nei confronti del mercato dell'auto». L'Unrae, l'associazione delle Case automobilistiche estere, ricorda che nei primi 3 mesi del 2015 sono state rottamate circa 206.000 vetture, il 57% delle quali con oltre 15 anni di età. «Di questo passo – sottolinea il presidente Massimo Nordio – in assenza di interventi fiscali di alleggerimento sulle famiglie, come la detraibilità di parte dei costi di acquisto, ci vorranno 20 anni per eliminare l'attuale parco oltre i 15 anni di età». Anche per Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, «la campagna di rottamazione fai da te finanziata dalle sole Case Automobilistiche e dai Concessionari» non basta più. «Senza un'attenzione del governo quest'onda anomala potrebbe farci precipitare al mercato asfittico cui siamo abituati dal 2008 ad oggi».

L'Anfia parla invece di «un buon risultato» registrato dal mercato e sottolinea «il buon andamento delle immatricolazioni di auto ad alimentazione alternativa nel progressivo da inizio anno, con una crescita del 12,9% rispetto a un anno fa e una quota di mercato del 13,9%».

Bene il mercato auto anche a maggio: +11%

Codice abbonamento: 108951

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Quotidiano del Sud
Edizione BASILICATA

Quotidiano

Data 17-06-2015
Pagina 16
Foglio 1

Nel segmento A (Panda, 500) la quota sfiora il 30%

Auto, cresce la Fiat Chrysler Vendite in aumento dell'11%

di AMALIA ANGOTTI

TORINO - Il mercato europeo dell'auto cresce per il ventunesimo mese consecutivo, ma rallenta: le immatricolazioni a maggio nella Ue più i Paesi Efta (Islanda, Norvegia e Svizzera) sono state - secondo i dati dell'Acea, l'associazione dei costruttori europei - 1.151.968, l'1,4% in più dello stesso mese 2014. Nei 5 mesi 2015 il totale delle vendite è 6.000.443, il 6,7% in più dell'analogo periodo 2014. Fa meglio ancora una volta, come in tutto il 2015, Fiat Chrysler Automobiles che cresce del 9% a maggio e dell'11,5% da inizio anno. Il gruppo, che ha raggiunto un accordo con i sindacati per estendere il nuovo modello retributivo dell'auto anche ai 12.500 lavoratori di Marelli, Teksid, Comau e Fca Bank, domina il segmento A con Panda e 500 che insieme hanno nel mese una quota del 29,5%, mentre la 500L è prima del suo segmento con il 24,1% di quota. Sono nelle posizioni di vertice del loro segmento 500X e Renegade che traina i risultati del brand Jeep.

Tra i principali mercati europei a maggio registrano flessioni Francia (-3,5%) e Germania (-6,7%), mentre crescono Spagna (+14%), Italia (+10,8%) e Regno Unito (+2,4%). Contribuiscono all'aumento delle immatricolazioni Polonia (+11%) e Repubblica Ceca (+17,6%). Per il presidente di Promotor, Gian Primo Quagliano «l'andamento moderatamente favorevole del mercato della Ue può continuare nei prossimi mesi». «Il mercato va meglio dove sono investite ingenti e delimitate risorse da Case e Reti o dove scelte politiche di sostegno al rinnovo del parco circolante, come in Spagna», sottolinea Romano Valente, direttore generale dell'Unrae, l'associazione che in Italia rappresenta le Case automobilistiche estere. «Case e concessionari hanno fatto di tutto per assecondare una ripresa sin qui troppo timida da parte dei privati e per riscattare il mercato italiano dell'auto che, sino a fine 2014, rappresentava il fanalino di coda europeo», dice il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi.

Dall'ultimo rapporto di Transport &; Environment emerge che cinque costruttori - Peugeot Citroen, Volvo, Toyota, Nissan e Daimler - giocano d'anticipo sul fronte del taglio della CO2 e saranno in regola con il proprio obiettivo prima del 2021, mentre sono in ritardo Fca, General Motors, Honda e Hyundai.

Pensioni, via i limiti per le donne

Codice abbonamento: 108951

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

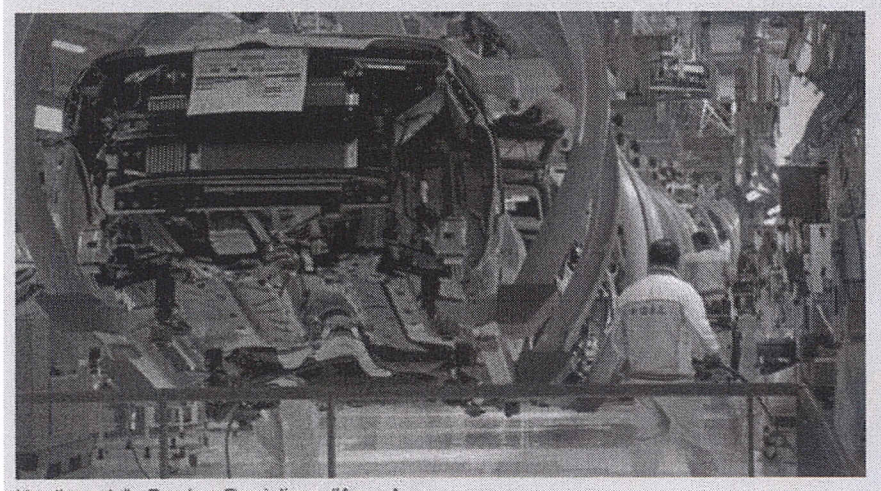
AUTO | MERCATO ITALIA

Auto nuove, a maggio +10,78% ma rallenta la crescita

Crescita a doppia cifra delle immatricolazioni. Ma in aprile era stata del 24,67%. Exploit Jeep con +184%. Aumenta anche il numero di auto con alimentazioni alternative

01 GIUGNO 2015 - MILANO

APPROFONDIMENTI PIÙ LETTI PIÙ COMMENTATI



Una linea della Panda a Pomigliano d'Arco. Ansa

Cresce ancora a doppia cifra a maggio il mercato auto in Italia, anche se segna un netto rallentamento rispetto ad aprile. È quanto emerge dai dati diffusi dal Ministero delle Infrastrutture. La Motorizzazione ha immatricolato a maggio 146.582 autovetture, con un aumento del 10,78% sullo stesso mese del 2014, quando le immatricolazioni erano state 132.313. Ad aprile la crescita del mercato era stata del 24,67%. Nei primi cinque mesi del 2015, la Motorizzazione ha immatricolato 725.516 autovetture, con un incremento del 15,20% rispetto a gennaio-maggio 2014, durante il quale erano state immatricolate 629.792 vetture.

FCA — Per la quinta volta consecutiva nell'anno Fiat Chrysler Automobiles ha ottenuto un risultato migliore rispetto a quello del mercato. Lo sottolinea l'azienda in una nota. Jeep a maggio quasi triplica le vendite (+184%). Meglio del mercato anche Fiat (+13,1%) grazie ai risultati di Panda, 500, 500L e alla forte crescita di 500X. A maggio, le prime quattro vetture della top ten sono state modelli Fca: Panda, Punto, 500L e Ypsilon.

AUTO VERDI IN CRESCITA — "Maggio fa segnare ancora un rialzo a doppia cifra, il quinto consecutivo, alle vendite di auto in Italia, seppur con un rallentamento rispetto ai 3 mesi precedenti in termini di crescita percentuale, complici anche gli effetti di calendario (21 giorni lavorativi a maggio 2014 contro i 20 di maggio 2015)" ha detto Gianmarco Giorda, Direttore di Anfia, che ha sottolineato "il buon andamento delle immatricolazioni di auto ad alimentazione alternativa nel progressivo da inizio anno, con una crescita del 12,9% rispetto a un anno fa e una quota di mercato del 13,9%". "L'immatricolato mensile - ha osservato - si attesta su volumi non lontani da quelli di maggio 1993 e il cumulato da inizio 2015 è inferiore alla media degli ultimi 10 anni per il periodo gennaio-maggio (2003-2014: 906.548 unità), ma rappresenta comunque un buon risultato, in un contesto di graduale ripartenza dell'economia, di ripresa dell'inflazione, dopo quattro mesi consecutivi in calo e di ordini in ascesa, di pari passo con la produzione nazionale di autoveicoli".

CAUTELA E FAI DA TE — Anche per Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor la ripresa del mercato italiano dell'auto è confermata a maggio ma rallenta perché "l'incrinarsi della fiducia ha determinato atteggiamenti più cauti". "La campagna di rottamazione `fai da te´ finanziata dalle sole Case Automobilistiche e dai Concessionari sostiene ancora il mercato, trainato anche a maggio dalla domanda delle famiglie" ha detto Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto.

USATO — A maggio sono stati registrati 363.067 trasferimenti di proprietà di auto usate, con una variazione di +3,77% rispetto a maggio 2014, durante il quale ne erano stati registrati 349.883 (nel mese di aprile 2015 sono stati invece registrati 398.746 trasferimenti di proprietà di auto usate, con una variazione di +11,39% rispetto ad aprile 2014). In gennaio-maggio 2015 sono stati registrati 1.917.761 trasferimenti di proprietà di auto usate, con una variazione di +7,29% rispetto a gennaio-maggio 2014, durante il quale ne erano stati registrati 1.787.417.

Gasport

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA / FLASH NEWS 24

ECONOMIA

Auto: Federauto; vendite rallentano, serve fiscalita' espansiva

18:47 MILANO (MF-DJ)--"Prosegue quella che consideriamo un'eccezionalita' dovuta, dopo l'eclatante risultato registrato in aprile, alla campagna di rottamazione 'fai da te', finanziata unicamente dalle case automobilistiche e dai concessionari. Devo pero' avvertire che, pur leggendo un importante incremento a doppia cifra, a maggio abbiamo assistito al dimezzamento della crescita di mercato che passa dal +24,2% di aprile al +10,8%. Questo perche' quest'operazione e' costata lacrime e sangue alle case e ai concessionari, azzerando i gia' esigui margini". E' questo il commento del presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, ai dati delle immatricolazioni di maggio sul mercato italiano comunicati pochi minuti fa dal Ministero dei Trasporti. Tale campagna di incentivi, secondo l'esperto, "non puo' diventare strutturale e difficilmente a giugno verra' replicata in questa misura. Non essendo e non potendo essere continuativa, il rischio e' che la fuga in avanti venga presto riassorbita fino anche a esaurirsi. Cosi' come potrebbe accadere per il canale noleggio che aveva sostenuto il mercato nei primi mesi dell'anno per l'effetto combinato della domanda inusuale legata a Expo e al rinnovo di un parco di auto a noleggio obsoleto e chilometrato. Senza un'attenzione del Governo quest'onda anomala

potrebbe essere destinata a scomparire nel mare facendoci precipitare al mercato asfittico cui siamo abituati dal 2008 a oggi". Federauto evidenzia che il parco circolante italiano, a causa del lungo periodo di crisi, e' progressivamente invecchiato facendo registrare una eta' media che ha raggiunto i 9,5 anni; le autovetture circolanti con un'anzianita' superiore ai 15 anni raggiungono il 27% del totale, con 9,5 mln unita'. Auto pericolose, inquinanti, spesso non dotate di misure di sicurezza oggi ritenute irrinunciabili come Abs, Esp e airbag. "Dopo sette anni terribili che hanno portato il 50% dei concessionari a chiudere i battenti e un marchio come Chevrolet a decidere di uscire dal mercato europeo, oggi ci sono i presupposti per la ripresa, e la risposta positiva del mercato dell'auto alla rottamazione 'fai da te' ne e' la prova", ha inoltre aggiunto il presidente di Federauto. Il contatto diretto con le persone e il successo di queste iniziative, sottolinea ancora Pavan Bernacchi, "ci ha fatto capire che si puo' superare l'incertezza ma bisogna fornire stimoli economici ai consumatori, e noi possiamo farlo entro certi limiti. Dopo anni in cui il Governo ha preso a piene mani dall'auto e dagli automobilisti, riteniamo sia giunto il momento di iniziare a pensare a politiche fiscali espansive in grado di imprimere la ripartenza a tutto tondo del mercato automobilistico. Un settore che per i numeri che esprime si candida, insieme all'edilizia, a far ripartire il Paese. I nostri temi sono sicurezza, ambiente, minori costi sociali e rafforzamento del mondo del lavoro. Vi pare poco?".
com/ofb (fine) MF-DJ NEWS 0118:47 giu 2015

Indietro indice Avanti

Ait Motori

Carlo Alberto Jura nuovo presidente Unione Concessionari Italiani del gruppo Fiat Chrysler Automobiles

Redazione ANSA 03 GIUGNO 2015 16:31

Carlo Alberto Jura © ANSA/Ansa

CLICCA PER INGRANDIRE

Roma, 3 giugno 2015. Il Consiglio Direttivo di UCIF (Unione Concessionari Italiani del Gruppo FCA) tenutosi a Roma presso la sede di Federauto ha nominato nuovo presidente dell'associazione Carlo Alberto Jura del Gruppo Spazio di Torino. Il Consiglio Direttivo dell'UCIF ha nel contempo espresso nei confronti di Piero Carlomagno, past president, un sincero ringraziamento per l'attività svolta e il grande impegno profuso in favore dell'associazione negli anni del suo mandato.

"Federauto esprime grande soddisfazione per la nomina di Carlo Alberto Jura al vertice di UCIF. Siamo certi che l'esperienza imprenditoriale di Jura, a cui daremo tutto il nostro sostegno, sarà un importante valore aggiunto non solo per il processo di trasformazione in corso nell'organizzazione di UCIF, ma anche per impostare un nuovo sistema di relazione con FCA". E' stato questo il commento di Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto.

Da parte sua Carlo Alberto Jura ha affermato: "Ringrazio i colleghi per la fiducia sapendo che il mandato affidatomi interviene in un momento di particolare intensità per i programmi di sviluppo dei marchi FCA con un forte impatto sulle reti concessionarie".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

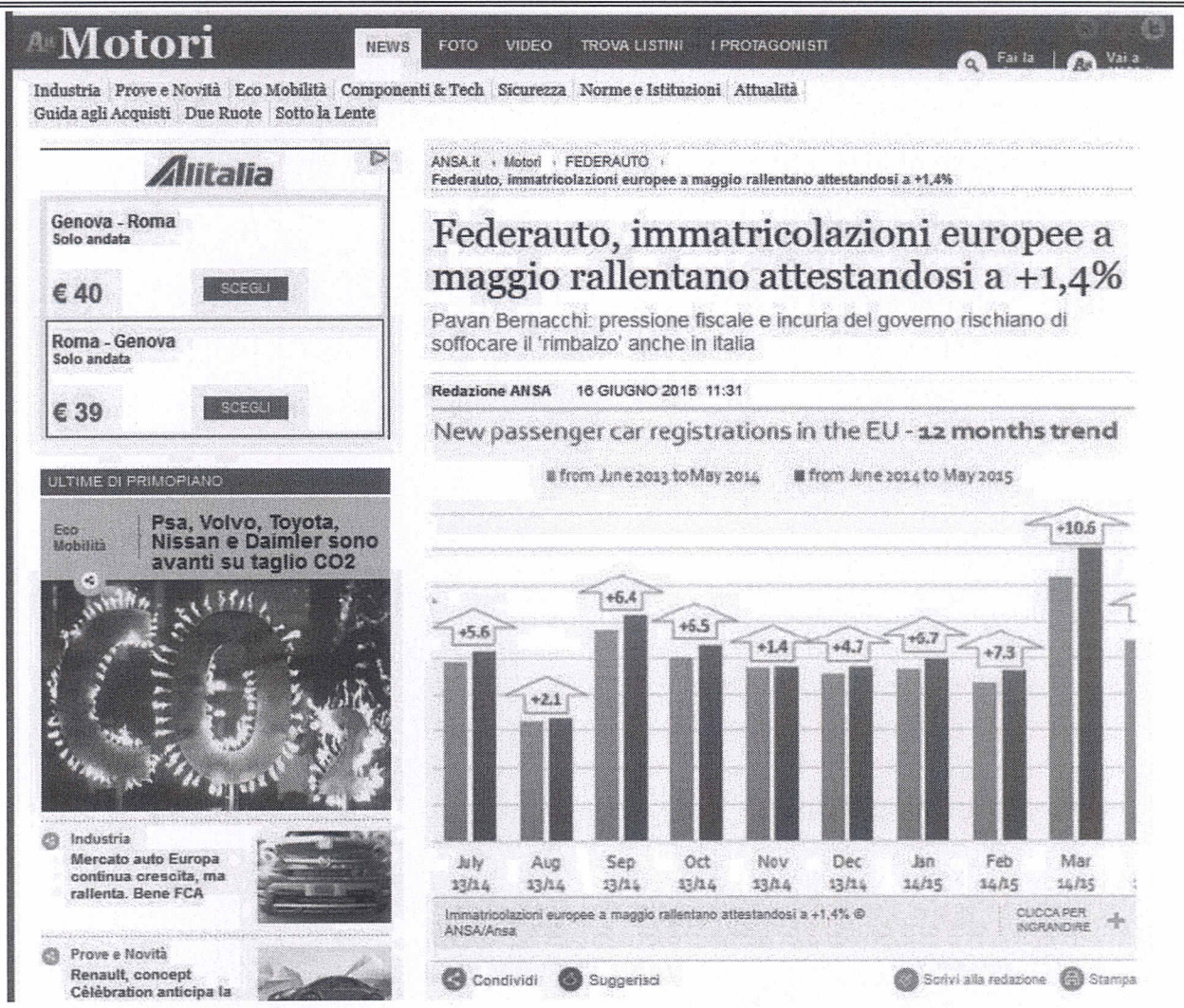
CORRIERE DELLA SERA / FLASH NEWS 24

ECONOMIA

Auto: Federauto, Stato intervenga per sostenere domanda

11:33 MILANO (MF-DJ)--Federauto, la federazione nazionale dei concessionari automobilistici, torna a chiedere al Governo un intervento per sostenere la domanda e quindi garantire una ripresa stabile nel tempo per il mercato italiano. In una nota di commento ai dati Acea sulle immatricolazioni di maggio, il numero uno dei concessionari italiani, Filippo Pavan Bernacchi, sottolinea che "il dato di crescita nei primi cinque mesi del mercato italiano (+15,2%) non deve trarre in inganno: case e concessionari hanno fatto di tutto per assecondare una ripresa sin qui troppo timida da parte dei privati e per riscattare il mercato italiano dell'auto che, sino a fine 2014, rappresentava il fanalino di coda europeo. Inoltre la prima parte dell'anno e' stata drogata dalla notevole crescita dei noleggi". "Il nostro timore - prosegue Pavan Bernacchi - e' che questo rimbalzo sia determinato da campagne sui prezzi senza precedenti, sostenute da case e concessionarie che fino a qui hanno rinunciato alle proprie marginalita'. chiaro che tali autoincentivi non possono durare in eterno e parzialmente sono gia' stati esauriti. Chiediamo quindi un intervento dello Stato in materia fiscale sulla falsa riga delle misure adottate nei principali paesi europei. Detassare gli automobilisti virtuosi deve essere la parola d'ordine per garantire al settore una ripresa stabile nel tempo. Sono tre le direttrici su cui da tempo i concessionari italiani chiedono l'intervento del Governo per rilanciare i consumi: rivisitazione del bollo e della pressione fiscale sull'auto aziendale e un'Iva agevolata per i privati". com/mur
rosario.murgida@mfdowjones.it (fine) MF-DJ NEWS 1611:32 giu 2015

Indietro indice Avanti



Roma - Frena il mercato europeo delle auto, che lo scorso mese ha registrato il più timido incremento delle immatricolazioni dopo 21 mesi consecutivi chiusi con segno positivo. Secondo i dati ACEA, l'Associazione europea delle Case Estere, sono infatti 1.151.965 le vetture registrate in Europa nel maggio 2015, l'1,4% in più rispetto al risultato dello stesso mese 2014 e +6,7% sul dato dei primi cinque mesi dell'anno. Chiudono in negativo il primo e il terzo mercato europeo, con Germania e Francia che segnano rispettivamente un -6,7% e -3,5%, mentre rimane moderato l'incremento nel Regno Unito, al +2,4%. Torna a crescere in doppia cifra la Spagna, che dopo il modesto +3,2% di aprile si attesta sul +14%. Ma nel paese della corrida sono ancora in vigore gli incentivi statali.

Per il presidente di Federauto Filippo Pavan Bernacchi: "Il dato di crescita nei primi cinque mesi del mercato italiano (+15,2%) non deve trarre in inganno: case e concessionari hanno fatto di tutto per assecondare una ripresa sin qui troppo timida da parte dei privati e per riscattare il mercato italiano dell'auto che, sino a fine 2014, rappresentava il fanalino di coda europeo. Inoltre la prima parte dell'anno è stata drogata dalla notevole crescita dei noleggi. Il nostro timore è che questo rimbalzo sia determinato da campagne sui prezzi senza precedenti, sostenute da case e concessionarie che fino a qui hanno rinunciato alle proprie marginalità. È chiaro che tali autoincentivi non possono durare in eterno e parzialmente sono già stati esauriti. Chiediamo quindi un intervento dello Stato in materia fiscale sulla falsa riga delle misure adottate nei principali paesi europei. Detassare gli automobilisti virtuosi – ha concluso il presidente di Federauto - deve essere la parola d'ordine per garantire al settore una ripresa stabile nel tempo. Sono tre le direttrici su cui da tempo i concessionari italiani chiedono l'intervento del Governo per rilanciare i consumi: rivisitazione del bollo e della pressione fiscale sull'auto aziendale e un'Iva agevolata per i privati".

MF ONLINE MILANO FINANZA CNBC
GIORNALE & TV PRIMI IN BUSINESS & FINANZA
Martedì 16 Giugno 2015 - Ore 18:07

MF DOW JONES

Auto: Federauto, Stato intervenga per sostenere domanda

MILANO (MF-DJ)--Federauto, la federazione nazionale dei concessionari automobilistici, torna a chiedere al Governo un intervento per sostenere la domanda e quindi garantire una ripresa stabile nel tempo per il mercato italiano.

In una nota di commento ai dati Acea sulle immatricolazioni di maggio, il numero uno dei concessionari italiani, Filippo Pavan Bernacchi, sottolinea che "il dato di crescita nei primi cinque mesi del mercato italiano (+15,2%) non deve trarre in inganno: case e concessionari hanno fatto di tutto per assecondare una ripresa sin qui troppo timida da parte dei privati e per riscattare il mercato italiano dell'auto che, sino a fine 2014, rappresentava il fanalino di coda europeo. Inoltre la prima parte dell'anno e' stata drogata dalla notevole crescita dei noleggi".

"Il nostro timore - prosegue Pavan Bernacchi - e' che questo rimbalzo sia determinato da campagne sui prezzi senza precedenti, sostenute da case e concessionarie che fino a qui hanno rinunciato alle proprie marginalita'. chiaro che tali autoincentivi non possono durare in eterno e parzialmente sono gia' stati esauriti. Chiediamo quindi un intervento dello Stato in materia fiscale sulla falsa riga delle misure adottate nei principali paesi europei. Detassare gli automobilisti virtuosi deve essere la parola d'ordine per garantire al settore una ripresa stabile nel tempo. Sono tre le direttrici su cui da tempo i concessionari italiani chiedono l'intervento del Governo per rilanciare i consumi: rivisitazione del bollo e della pressione fiscale sull'auto aziendale e un'Iva agevolata per i privati".

com/mur

rosario.murgida@mfdowjones.it

(fine)

MF-DJ NEWS

Borsa Italiana

NOTIZIE RADIOCOR - ECONOMIA

Il Sole 24 ORE Radiocor
Agenzia d'informazione

AUTO EUROPA: FEDERAUTO, PRESSIONE FISCALE RISCHIA DI SOFFOCARE RIMBALZO IN ITALIA

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 16 giu - 'Il dato di crescita nei primi cinque mesi del mercato italiano (+15,2%) non deve trarre in inganno: case e concessionari hanno fatto di tutto per assecondare una ripresa sin qui troppo timida da parte dei privati e per riscattare il mercato italiano dell'auto che, sino a fine 2014, rappresentava il fanalino di coda europeo. Inoltre la prima parte dell'anno e' stata drogata dalla notevole crescita dei noleggi". E' il commento del presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, sui dati delle immatricolazioni europee a maggio che hanno mostrato un rallentamento a +1,4%. "Il nostro timore - ha aggiunto - e' che questo rimbalzo sia determinato da campagne sui prezzi senza precedenti, sostenute da case e concessionarie che fino a qui hanno rinunciato alle proprie marginalita'. E' chiaro che tali autoincentivi non possono durare in eterno e parzialmente sono gia' stati esauriti. Chiediamo quindi - ha spiegato - un intervento dello Stato in materia fiscale sulla falsa riga delle misure adottate nei principali paesi europei. Detassare gli automobilisti virtuosi deve essere la parola d'ordine per garantire al settore una ripresa stabile nel tempo. Sono tre le direttrici su cui da tempo i concessionari italiani chiedono l'intervento del Governo per rilanciare i consumi: rivisitazione del bollo e della pressione fiscale sull'auto aziendale e un'Iva agevolata per i privati'.

Com-Tmm

(RADIOCOR) 16-06-15 13:01:18 (0299) 5 NNNN

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE
Prima Pagina News

ARTICOLO PPN

Eco - Federauto, immatricolazioni europee a maggio rallentano

Roma - 16 giu (Prima Pagina News) Frena il mercato europeo delle auto, che lo scorso mese ha registrato il più timido incremento delle immatricolazioni dopo 21 mesi consecutivi chiusi con segno positivo. Secondo i dati ACEA, l'Associazione europea delle Case Estere, sono infatti 1.151.965 le vetture registrate in Europa nel maggio 2015, l'1,4% in più rispetto al risultato dello stesso mese 2014 e +6,7% sul dato dei primi cinque mesi dell'anno. Chiudono in negativo il primo e il terzo mercato europeo, con Germania e Francia che segnano rispettivamente un -6,7% e -3,5%, mentre rimane moderato l'incremento nel Regno Unito, al +2,4%. Torna a crescere in doppia cifra la Spagna, che dopo il modesto +3,2% di aprile si attesta sul +14%. Ma nel paese della corrida sono ancora in vigore gli incentivi statali. Per il presidente di Federauto Filippo Pavan Bernacchi: "Il dato di crescita nei primi cinque mesi del mercato italiano (+15,2%) non deve trarre in inganno: case e concessionari hanno fatto di tutto per assecondare una ripresa sin qui troppo timida da parte dei privati e per riscattare il mercato italiano dell'auto che, sino a fine 2014, rappresentava il fanalino di coda europeo. Inoltre la prima parte dell'anno è stata drogata dalla notevole crescita dei noleggi. Il nostro timore è che questo rimbalzo sia determinato da campagne sui prezzi senza precedenti, sostenute da case e concessionarie che fino a qui hanno rinunciato alle proprie marginalità. È chiaro che tali autoincentivi non possono durare in eterno e parzialmente sono già stati esauriti. Chiediamo quindi un intervento dello Stato in materia fiscale sulla falsa riga delle misure adottate nei principali paesi europei. Detassare gli automobilisti virtuosi – ha concluso il presidente di Federauto - deve essere la parola d'ordine per garantire al settore una ripresa stabile nel tempo. Sono tre le direttrici su cui da tempo i concessionari italiani chiedono l'intervento del Governo per rilanciare i consumi: rivisitazione del bollo e della pressione fiscale sull'auto aziendale e un'Iva agevolata per i privati".

(PPN) 16 giu 2015 12:48

| MERCATO |

Mercato Auto Europa: Maggio positivo, ma frenano Germania e Francia

Italia, Regno Unito e Spagna sostengono le immatricolazioni che salgono di un modesto 1,4%, ma perdono terreno soprattutto Germania e Francia

Aggiungi a MyAuto Invia a un amico Stampa Condividi Like 0 +1 0

Con 1.151.965 vetture immatricolate, il **mercato europeo dell'automobile** anche **nel mese di maggio** fa registrare il segno più, il ventunesimo consecutivo. Si tratta però di una crescita che si attesta su **un modesto +1,4%** rispetto al maggio del 2014 (quando furono immatricolate 1.135.572 unità). Il dato positivo è dato soprattutto dal buon andamento di tre dei cinque mercati europei principali – Italia, Regno Unito e Spagna- , ma dal **rallentamento di Germania e Francia**.

Notizie correlate

› Mercato Auto Italia: a maggio continua la ripresa (+ 10,8%)

Se in Italia infatti si è registrato un ottimo +10,8%, l'asse franco-tedesco inizia ad accusare qualche sintomo di instabilità. La Germania ha chiuso infatti il mese di maggio con 256.385 auto nuove vendute, che rappresentano **un calo del 6,7%** rispetto alle 274.804 registrate nello stesso mese dello scorso anno.

Secondo le Associazioni di categoria tedesche, però, la flessione va imputata ai due giorni lavorativi in meno registrati rispetto al maggio 2014, ma le stesse sostengono anche che la perdita sarà compensata nel prossimo mese di giugno. I buoni risultati ottenuti nei mesi scorsi, consentono comunque al mercato tedesco di di mantenere comunque **un andamento del 2015 positivo**: +3,6% rispetto al gennaio-maggio 2014 con 1.305.410 autovetture immatricolate.

In Francia la flessione è stata del 3,5% con 143.771 immatricolazioni di auto nuove (contro le 148.951 dello scorso anno), anche se l'Esagono ha conosciuto un mese di aprile in crescita del 2,3%. A mantenere la domanda su livelli accettabili sono stati i privati ma, sottolinea l'UNRAE, «è poco probabile che la stessa possa mantenersi, visto l'elevato tasso di disoccupazione». Fino ad oggi, comunque, il mercato francese ha tenuto: **il saldo del periodo gennaio-giugno è in aumento del 3,8%** rispetto allo stesso periodo del 2014.

Valente, UNRAE: «Stabilità solo da incentivi e sconti»

«Il mercato europeo dell'automobile - afferma **Romano Valente, Direttore Generale dell'UNRAE**, l'Associazione che in Italia rappresenta le Case automobilistiche estere - nonostante il risultato positivo, sembra aver raggiunto una stabilità favorevole solo dove sono investite ingenti e delimitate risorse da Case e Reti o dove scelte politiche di sostegno al rinnovo del parco circolante, come in Spagna, migliorano tangibilmente ambiente e sicurezza rilanciando anche l'occupazione. Questi temi politici sono di grande sensibilità, in particolar modo in Italia dove, senza interventi strutturali di alleggerimento della pressione fiscale su famiglie ed imprese, il parco circolante anziano (9,5 milioni di veicoli oltre i 15 anni di vita), all'attuale lento tasso di ricambio, ci metterà 20 anni ad essere totalmente rinnovato».

Per il presidente di Federauto Filippo Pavan Bernacchi: «Il dato di crescita nei primi cinque mesi del mercato italiano (+15,2%) non deve trarre in inganno: case e concessionari hanno fatto di tutto per assecondare una ripresa sin qui troppo timida da parte dei privati e per riscattare il mercato italiano dell'auto che, sino a fine 2014, rappresentava il fanalino di coda europeo. Inoltre la prima parte dell'anno è stata drogata dalla notevole crescita dei noleggi. Il nostro timore è che questo rimbalzo sia determinato da campagne sui prezzi senza precedenti, sostenute da case e concessionarie che fino a qui hanno rinunciato alle proprie marginalità».

16/06/2015